

**20^a GIORNATA
DELL'ECONOMIA**



Adelante... con giudizio

TRA PANDEMIA E GUERRA I RISCHI PER IL FUTURO DELLA NOSTRA ECONOMIA

**Presentazione del rapporto sulla struttura economica
delle province di Grosseto e di Livorno nell'anno 2021**



7 LUGLIO 2022 - ORE 9.30

GROSSETO - SEDE DELLA CCIAA MAREMMA E TIRRENO
VIA F.LLI CAIROLI, 10 - SALA CONTRATTAZIONI



L'economia locale fra pandemia e guerra

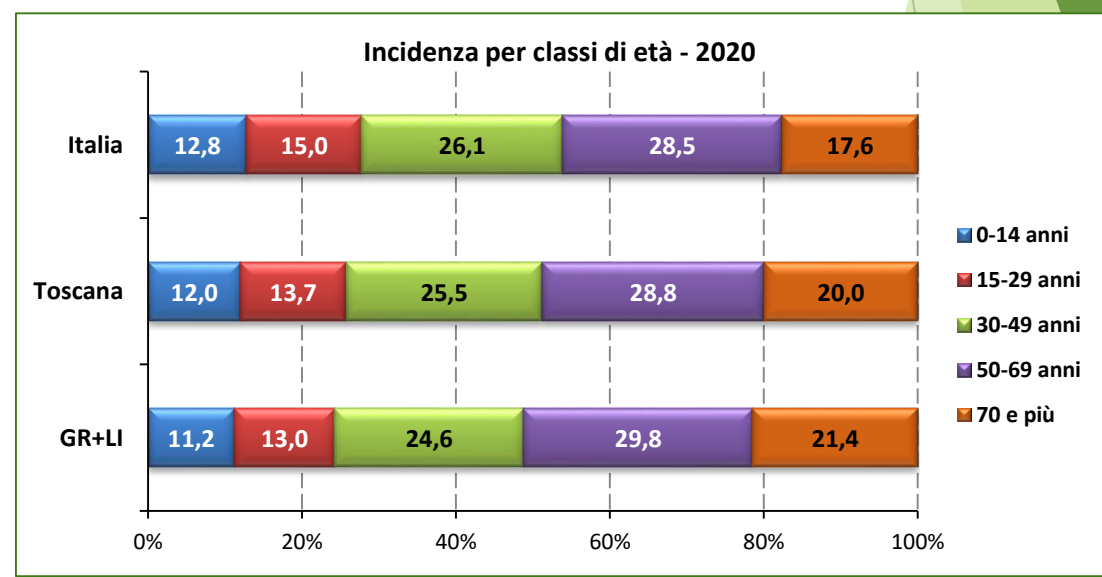
- La presentazione del rapporto è di norma l'occasione per illustrare quanto verificatosi nell'anno trascorso ed al contempo delineare il trend per il futuro prossimo. In realtà l'analisi di quanto accaduto nel 2021, con le conseguenti aspettative in larga e copiosa parte benevole, risulta nella logica delle cose abbondantemente superato e in buona sostanza archiviato nei database statistici. Se l'analisi del trascorso ci invita a fare nostro il richiamo manzoniano a procedere, pur con la dovuta cautela (che è poi quello che tutti pensavamo ad inizio 2022), quanto accaduto successivamente costituisce una tremenda doccia fredda su tutte le speranzose prospettive. Solo a pochi mesi di distanza questo alone di radiosi orizzonti si è amaramente dissolto e quanto da noi riportato con dovizia di dati, tabelle, indicatori e considerazioni analitiche appartiene, giocoforza e nostro malgrado, al **trapassato remoto**. Un trapassato remoto che manteniamo vivo non solo per *memoria storica* ma perché è bene comprendere le dinamiche che sono intercorse nell'anno passato e trarne, in una situazione del tutto particolare quale quella che stiamo vivendo, gli insegnamenti per poter ripartire con l'auspicio e la consapevolezza che la fatica del cammino non può trasformarsi in obiezione.
- Purtroppo il **cigno nero** non sembra più essere un evento eccezionale:
 - Il fenomeno pandemico è tuttora presente: continua a manifestare ricorrenti, anche se ad oggi gestibili, colpi di coda.
 - La guerra in Ucraina ed il perverso meccanismo avviatosi e avvitatosi su se stesso, con non ultima la criticità in materia di costo e di approvvigionamento dei prodotti energetici.
 - La conseguente crisi alimentare dovuta al blocco della commercializzazione del grano ucraino ed il rischio di ondate migratorie di massa.
 - Il paventarsi di una possibile stagflazione, alimentata soprattutto da un'inflazione di cui già a fine 2021 cominciamo ad averne sentore ma che adesso ha raggiunto numeri mai visti negli ultimi trent'anni.
 - L'emergenza ambientale globale e l'imperversare di una diffusa siccità che mette a dura prova i raccolti della nostra agricoltura.
 - Le notevoli criticità rappresentate dal "blocco dei crediti" derivanti dai provvedimenti di impulso alla ripartenza attivati nel periodo pandemico, che hanno stimolato una ripresa di numerosi settori ed in particolare di quello edilizio, che adesso stanno mettendo in crisi una cospicua quota del sistema imprenditoriale.
- La ripresa dello sviluppo è la prima strutturale richiesta, forse ambizione, che la società esprime in termini di progetto unitario. Basti guardare l'enfasi posta nell'ultima parte del 2021 sul superamento delle più favorevoli ipotesi di crescita del PIL, la sopravvalutazione del ciclo breve di rimbalzo dei consumi interni, la fiducia posta nella capacità dei soggetti e dei fondi pubblici di annientare gli effetti della crisi. **Tutti segnali che indicano un'aspirazione collettiva e condivisa di risalita, se non di ricostruzione.**
- Segnali però che, come detto, qui ed ora avvertiamo più come sogni... ma come qualcuno ha detto: *A chi crede nei sogni, basta un gradino per raggiungere le stelle.*



Popolazione residente

- ▶ Continua ad imperversare l'**inverno demografico** e sarà sempre più rigido negli anni a venire. La popolazione residente nelle province di Grosseto e Livorno è fra le più anziane in Toscana, regione che è fra le più vecchie in Italia, uno dei Paesi con l'età media più avanzata al mondo.
- ▶ In tale contesto, localmente, il saldo naturale della popolazione non può essere che negativo, con tendenza a peggiorare ulteriormente mentre il saldo migratorio, ormai da anni, non riesce più a compensarlo.
- ▶ Anche in demografia assistiamo ad una transizione e nella miscela "esplosiva" di bassa natalità, bassa densità, bassa immigrazione inizia a palesarsi, soprattutto per Grosseto, il «**deserto demografico**».

Residenti per sesso 2020-2021 e variazioni tendenziali				
Territorio	2020	2021 (provvisorio)	Saldo	Variazione %
Grosseto	217.846	216.989	-857	-0,39
Livorno	328.996	326.716	-2.280	-0,69
Toscana	3.692.865	3.676.285	-16.580	-0,45
Italia	59.236.213	58.983.122	-253.091	-0,43





Demografia d'impresa

- Il 2021 ha evidenziato andamenti differenti rispetto il passato, almeno fino al 2019, quando si osservava il “normale” svolgersi delle dinamiche tipiche della demografia d'impresa. In evidenza, innanzitutto, una contrazione tendenziale delle sedi d'impresa, con contraltare un'insolita crescita delle attive. **In aumento sia le iscrizioni sia, soprattutto, le cessazioni:** non poteva essere altrimenti, dato il “congelamento” dell'attività imprenditoriale del 2020. I saldi risultano negativi, spinti verso il basso anche dall'enorme incremento, in particolare a Livorno, delle **cessazioni d'ufficio**.
- Alle cancellazioni “fisiologiche” si sono **aggiunte**, soprattutto nella seconda metà del 2021, **molte di quelle “sospese”** a causa della pandemia, ossia cessazioni di imprese che, probabilmente destinate a sparire dal mercato già a fine 2019, sono state “tenute in piedi” dagli aiuti governativi. Tutto ciò accade ovunque, tranne che in Maremma. **Grosseto chiude l'anno con un lieve ma significativo incremento delle sedi;** presenta un saldo positivo fra iscrizioni e cessazioni, con le prime che sono cresciute in ragione d'anno e le seconde che restano praticamente stabili.
- Fra i settori economici si rileva una sostanziale tenuta del primario e del turismo, una flessione di manifatturiero, commercio e logistica ed un incremento per le costruzioni e per quasi tutti i restanti comparti del terziario.

Territorio	Sedi d'impresa registrate	Variatz. tend. % sedi d'impresa	Unità locali registrate	Variatz. tend. % unità locali	TOTALE	Variatz. tend. % TOTALE	Unità locali su sedi d'impresa
Grosseto	29.146	0,2%	7.434	2,3%	36.580	0,6%	0,26
Livorno	32.581	-0,7%	8.856	2,0%	41.437	-0,1%	0,27
CCIAA MT	61.727	-0,3%	16.290	2,1%	78.017	0,2%	0,26
Toscana	408.533	-0,4%	101.607	1,8%	510.140	0,0%	0,25
ITALIA	6.067.466	-0,2%	1.338.061	2,2%	7.405.527	0,2%	0,22

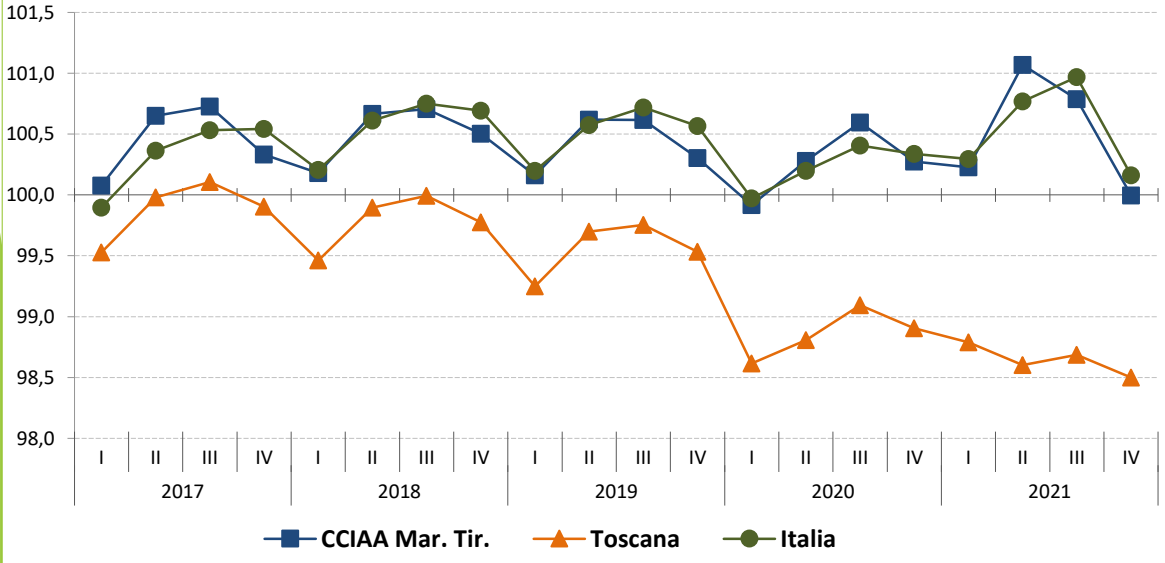
Territorio	Sedi d'impresa ATTIVE	Variatz. tend. % sedi d'impresa
Grosseto	25.832	0,3%
Livorno	28.145	0,3%
CCIAA MT	53.977	0,3%
Toscana	350.347	-0,1%
ITALIA	5.164.831	0,3%



Demografia d'impresa

- ▶ Negli ultimi anni l'evoluzione del tessuto imprenditoriale locale, piuttosto blanda, è andata di pari passo con quella nazionale mentre è risultata superiore a quella regionale. Ad ogni buon conto le imprese registrate presso la CCIAA Maremma e Tirreno restano sui livelli del 2015.
- ▶ Le imprese locali continuano ad accusare un evidente gap dimensionale rispetto ai territori di confronto (addetti medi). Sono sicuramente più diffuse (sedi d'impresa ogni 100 abitanti) soprattutto perché la Maremma è dotata di un gran numero d'impresie piccole o piccolissime operanti in agricoltura ma ha una densità abitativa fra le più basse d'Italia.

Variazioni delle imprese registrate a base iv trim. 2015=100



Territorio	Densità imprenditoriale		Addetti	
	Sedi d'impresa ogni 100 ab.	Unità locali ogni 100 abitanti	Addetti totali	Addetti per sede d'impresa
Grosseto	13,4	3,4	67.363	2,3
Livorno	10,0	2,7	98.096	3,0
CCIAA MT	11,4	3,0	165.459	2,7
Toscana	11,1	2,8	1.378.310	3,4
ITALIA	10,3	2,3	21.649.797	3,6



Artigianato

Variazione tendenziale 2021/2020 delle sedi d'impresa registrate

Livorno	Grosseto	CCIAA MT	Toscana	Italia
<ul style="list-style-type: none">• Artigianato +0,5%• Totale imprese -0,7%	<ul style="list-style-type: none">• Artigianato +0,6%• Totale imprese +0,2%	<ul style="list-style-type: none">• Artigianato +0,6%• Totale imprese -0,3%	<ul style="list-style-type: none">• Artigianato -1,4%• Totale imprese -0,4%	<ul style="list-style-type: none">• Artigianato -0,3%• Totale imprese -0,2%

- ▶ Localmente il sottoinsieme dell'artigianato mostra variazioni tendenziali migliori dell'intero tessuto imprenditoriale.
- ▶ Il grado di artigianalità del tessuto economico di Grosseto (19,8%) e Livorno (21,7%) è sostanzialmente in linea con la media nazionale (21,2%) ma resta ancora al di sotto della media regionale (24,8%).



Settore primario

- Ormai da qualche anno il primario è un settore numericamente stabile ed il 2021 non fa eccezione. Pur restando un settore marginale per l'economia livornese, i suoi trend, pur nella loro limitatezza, sono migliori di quelli grossetani, provincia quest'ultima che ospita oltre i $\frac{3}{4}$ delle 11.800 sedi d'impresa operanti nell'intero territorio.
- Nonostante quello agricolo sia il settore anticiclico per eccellenza, l'attuale siccità desta non poche preoccupazioni a tutti i livelli sulla tenuta dell'agricoltura locale e non.**

Demografia delle sedi d'impresa 2021 e variazioni tendenziali				
Territorio	Numerosità		Variazioni tendenziali %	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive
Grosseto	9.207	9.100	0,0	-0,1
Livorno	2.668	2.645	0,9	1,0
CCIAA MT	11.875	11.745	0,2	0,1
Toscana	39.692	39.097	-0,3	-0,3
Italia	733.203	724.346	-0,3	-0,3

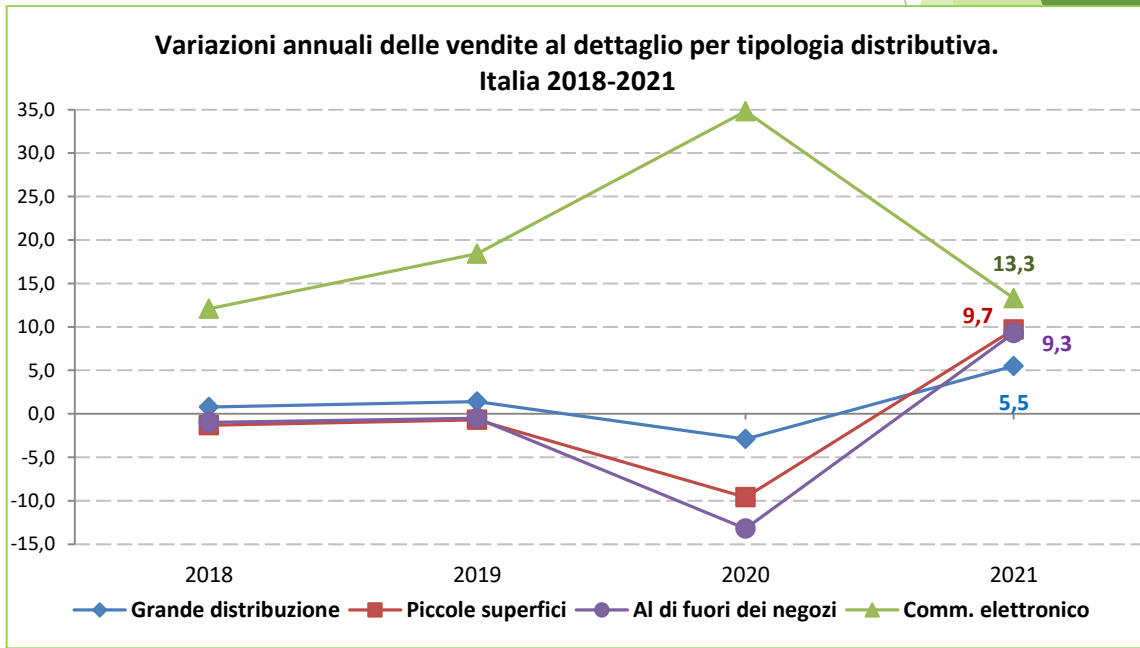
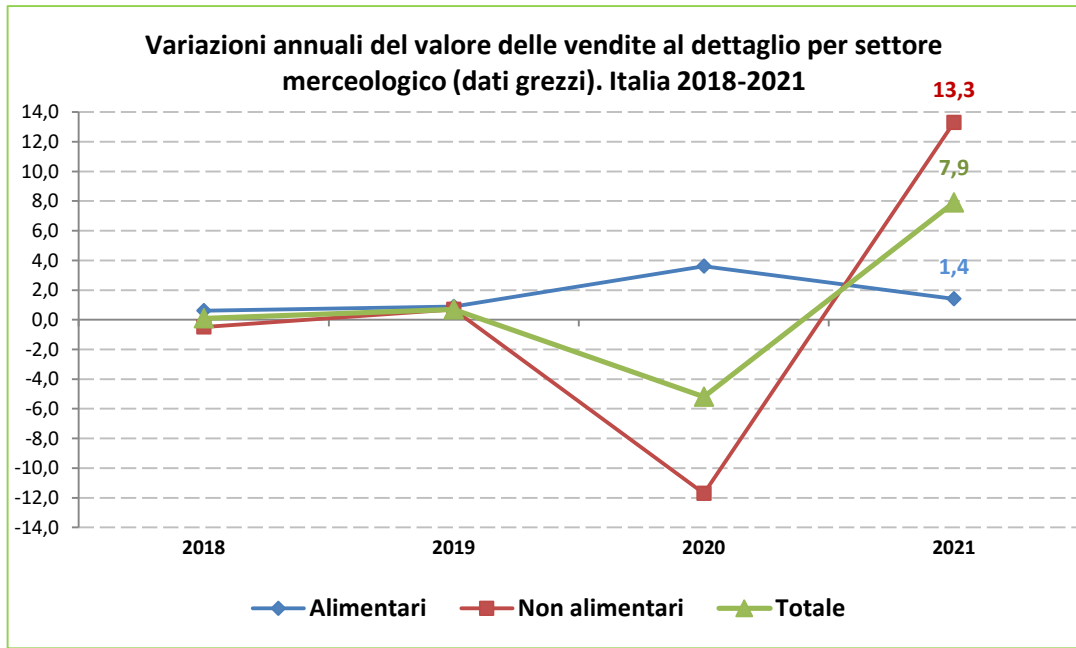
Sedi d'impresa registrate per comparto, variazioni tendenziali ed incidenze. Anno 2021

Comparto	Consistenze			Variazioni tendenziali %			Incidenze %		
	CCIAA	Toscana	Italia	CCIAA	Toscana	Italia	CCIAA	Toscana	Italia
Coltivazioni agricole	8.849	30.450	539.772	0,3	-0,5	-0,4	74,52	76,72	73,62
Produzioni animali e caccia	2.400	7.074	168.978	-0,8	0,3	-0,3	20,21	17,82	23,05
Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	350	1.739	11.679	1,7	0,1	1,4	2,95	4,38	1,59
Pesca e acquacoltura	276	429	12.774	1,5	0,9	1,1	2,32	1,08	1,74
Totale	11.875	39.692	733.203	0,2	-0,3	-0,3	100,00	100,00	100,00



Commercio interno

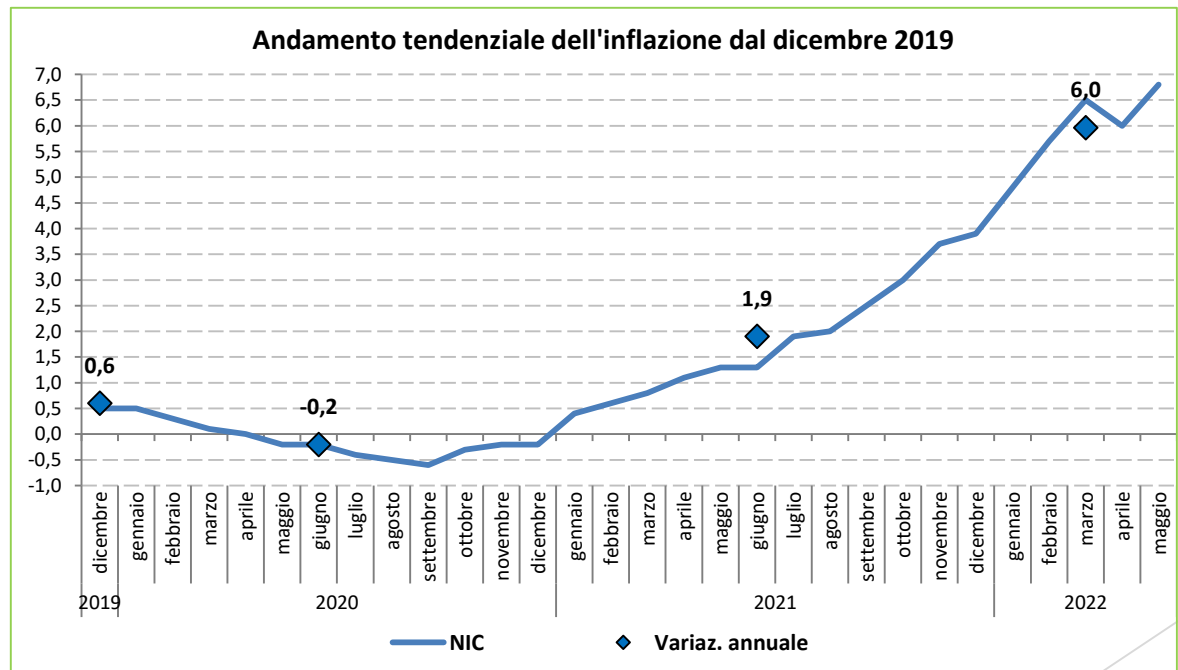
- Dopo la batosta dell'anno precedente, le **vendite al dettaglio**, spinte verso l'alto dalla crescita dei consumi, hanno sperimentato l'atteso "rimbalzo". Registrano un "rassicurante" +7,9% tendenziale in termini di valore, colmando così il -5,2% del 2020. I settori merceologici chiudono l'anno con previsioni positive: non alimentare +13,3%, (dopo la drammatica caduta del 2020), alimentare +1,4% inatteso dopo il balzo in precedenza.
- Tale trend premia soprattutto la piccola distribuzione (+9,7%) e chi commercia fuori dai negozi (+9,3%). Numeri che certificano un poderoso "rimbalzo" proprio per quelle tipologie che maggiormente avevano sofferto nel 2020. Anche la grande distribuzione sorride (+5,5%), dopo che aveva chiuso il 2020 con una perdita del 2,9%. Un discorso a parte merita il commercio elettronico: dopo un 2020 dai numeri eccezionali (dovuti alla "reclusione" forzata), il 2021 si chiude con un più "modesto" +13,3%. Di certo con la pandemia si è ampliato il mercato dell'*e-commerce*, dato che una buona fetta della popolazione ha sperimentato per la prima volta gli acquisti *online*.





L'inflazione «galoppa»

- La ripresa economica e quella dei consumi hanno naturalmente riportata la media dei prezzi al consumo dalla lieve deflazione del 2020 ad un livello d'inflazione **considerato**, almeno nella prima parte dell'anno, **fisiologico**.
- Successivamente sono intervenuti fattori esogeni all'economia nazionale, principalmente collegati all'aumento delle quotazioni dei prodotti energetici e di altre materie prime, in particolare di quelle necessarie alla doppia trasformazione energetica e digitale.
- Tutto ciò si è riverberato sul nostro Paese, notoriamente dipendente dall'estero per le materie energetiche e con un sistema distributivo dipendente dal trasporto su gomma. Si è avuta dunque una corsa al rialzo per quasi tutti i capitoli di spesa, tanto che a dicembre si rileva un tasso d'inflazione in netta crescita (+3,8%). Le preoccupazioni sono tutte rivolte al 2022 (dove è già galoppante) e agli anni successivi, dato che i consumi potrebbero essere pesantemente condizionati.





Commercio con l'estero

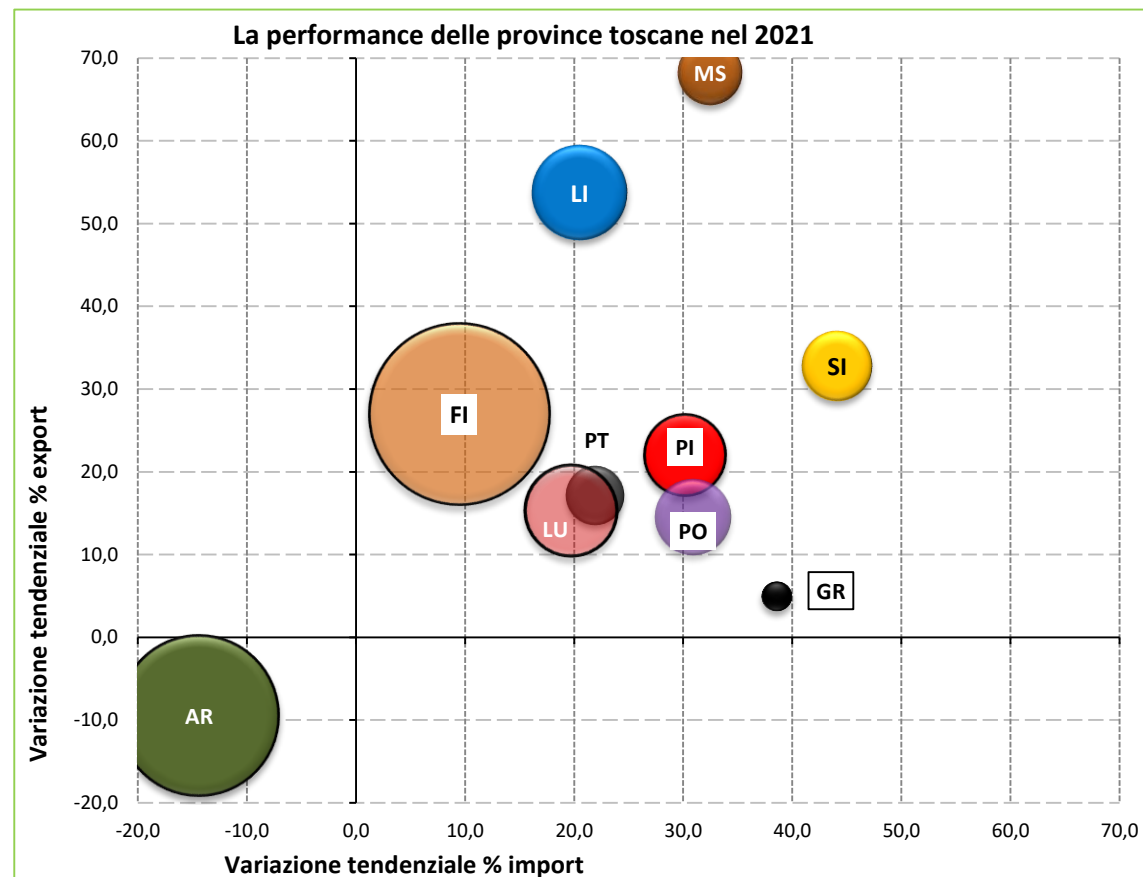
- ▶ Nel 2021 gli scambi internazionali hanno conosciuto un periodo di relativa espansione rispetto al 2020. Almeno nei Paesi più ricchi, le imponenti campagne di vaccinazione hanno consentito il «contenimento» della pandemia e la domanda globale di beni è risalita rapidamente, trascinando la produzione finché le scorte delle imprese hanno retto. La conseguente impennata nella domanda di materie prime e di semilavorati ha portato all'aumento dei costi nei mercati di approvvigionamento e ad una diffusa e crescente inflazione. Nel mercato principale, la Cina, le rigide restrizioni applicate per il contenimento di nuovi focolai di coronavirus, hanno provocato ulteriori interruzioni nelle catene globali di fornitura. A tutto ciò in Europa, ad un aumento generalizzato dei prezzi petroliferi, si è aggiunta sul finire d'anno un'impennata dei prezzi del gas, per la crescente tensione fra Russia ed Ucraina, poi tristemente trasformatasi in guerra.
- ▶ Livorno, territorio con un forte grado di apertura verso l'estero, riesce ad intercettare la ripartenza globale e chiude l'anno con il migliore valore esportato di sempre ma con un valore importato decisamente più basso rispetto al decennio precedente. Grosseto, che poco aveva perso col 2020, mette a segno due variazioni positive, soprattutto in termini di import.

Commercio estero 2021: valori (mil. €), saldi e variazioni tendenziali					
Territorio	2021 (provvisorio)			Var. % Import	Var. % Export
	Import	Export	Saldo		
Livorno	4.500	2.338	-2.162	20,5	53,8
Grosseto	268	380	112	38,6	5,0
Toscana	29.816	47.720	17.904	6,1	16,8
Italia	466.008	516.262	50.254	24,8	18,2



Commercio con l'estero

- Dal grafico appare evidente l'importanza in termini di valore del commercio estero per le economie di Firenze ed Arezzo.
- Con valori assai simili seguono Livorno (limitata rispetto al passato dallo scarso apporto delle importazioni) e Lucca; poi tutte le altre fino ad arrivare alla «cenerentola» Grosseto che pesa meno di un decimo della provincia fiorentina.



L'asse delle ascisse riporta la variazione tendenziale percentuale dei valori delle importazioni, quello delle ordinate riporta la variazione delle esportazioni, mentre la dimensione delle bolle è rappresentata dalla semisomma dei valori delle due grandezze (import ed export 2021).

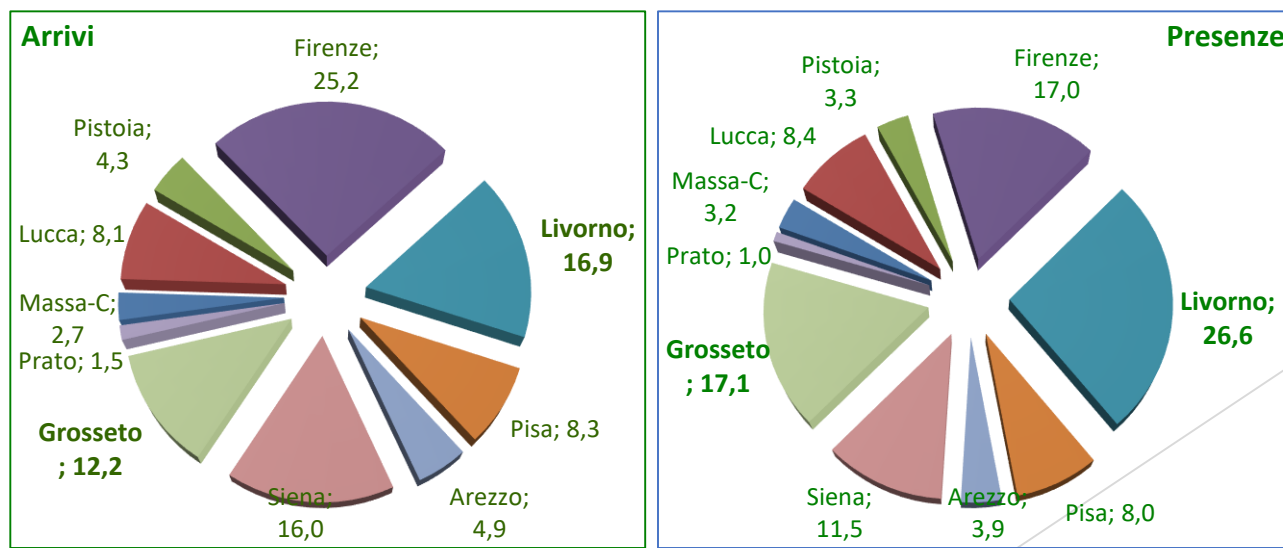


Turismo

- Il 2021 è stato ancora caratterizzato dal turismo di prossimità, con nessuna provincia toscana che recupera i valori del 2019. Anche se non ci vanno lontano quelle maggiormente interessate dal turismo balneare e che l'anno precedente avevano perso meno. In particolare Livorno ha sofferto gli effetti nefasti della pandemia in minor misura delle altre.

Movimento turistico 2021 ed alcuni indici turistici							
Provincia	Arrivi		Presenze		Presenza media	Tasso di turisticità	Densità turistica
	Numero	Var. tend. %	Numero	Var. tend. %			
Livorno	1.425.515	34,3	8.333.092	36,8	5,8	25,5	6.865,8
Grosseto	1.023.844	25,2	5.358.294	25,5	5,2	24,7	1.189,9
Toscana	8.424.600	50,4	31.312.485	42,3	3,7	8,5	1.362,2

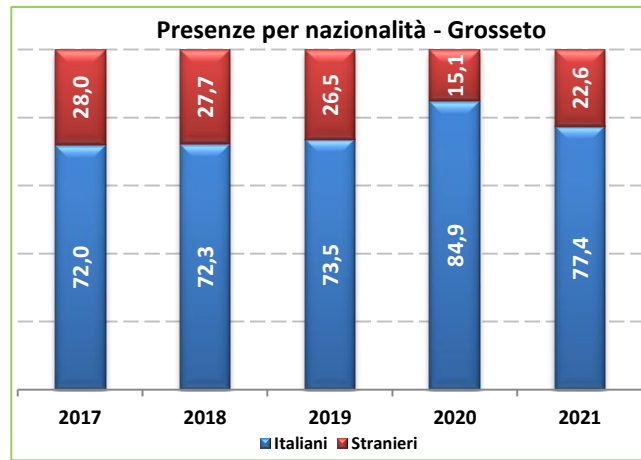
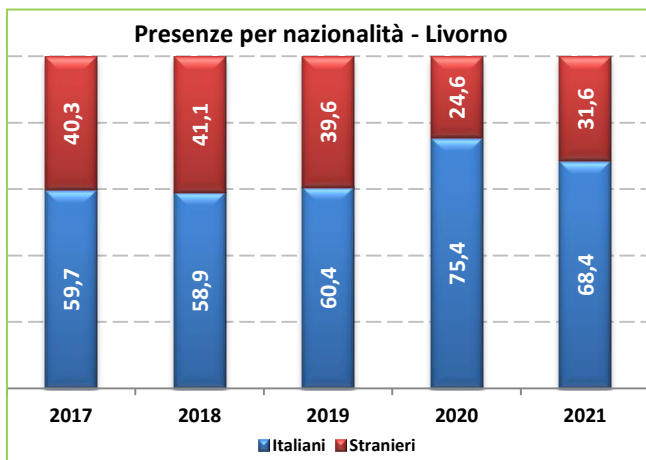
- Col 17% del totale, nel 2021 Livorno è la seconda provincia per numero di arrivi in Toscana e la prima per numero di presenze (27%); Grosseto rispettivamente la quarta (12%) e la seconda (17%).



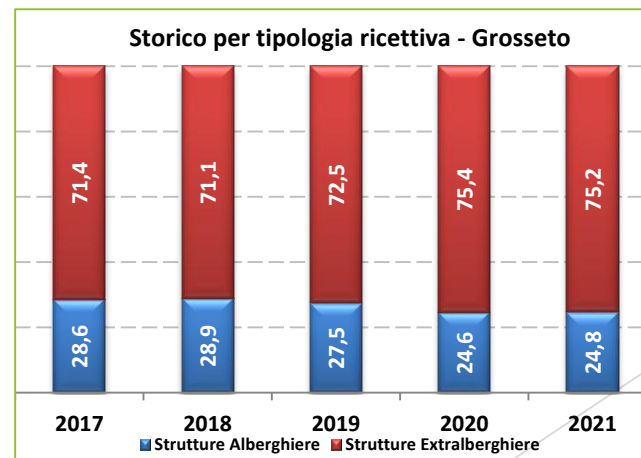
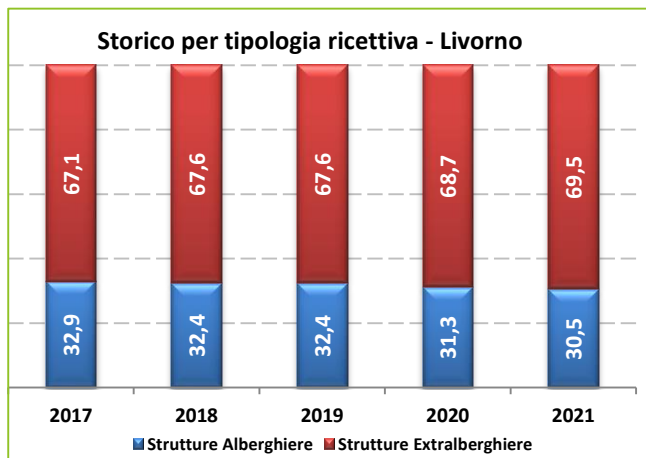


Turismo

Dopo gli sconvolgimenti avvenuti nel 2020, la composizione dei flussi in termini di nazionalità vede il 2021 tornare verso le quote pre pandemiche.



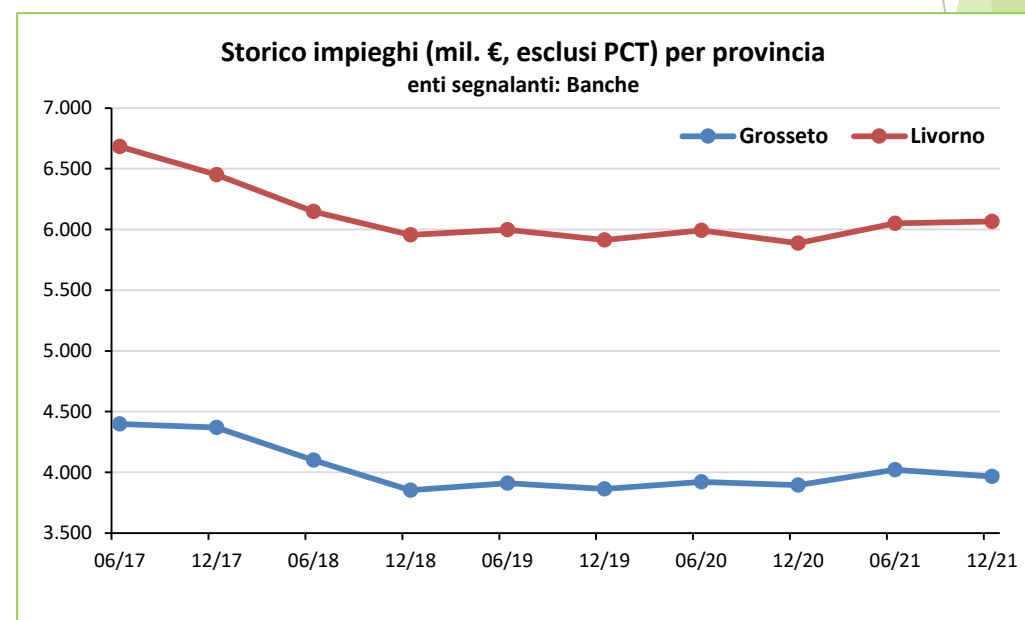
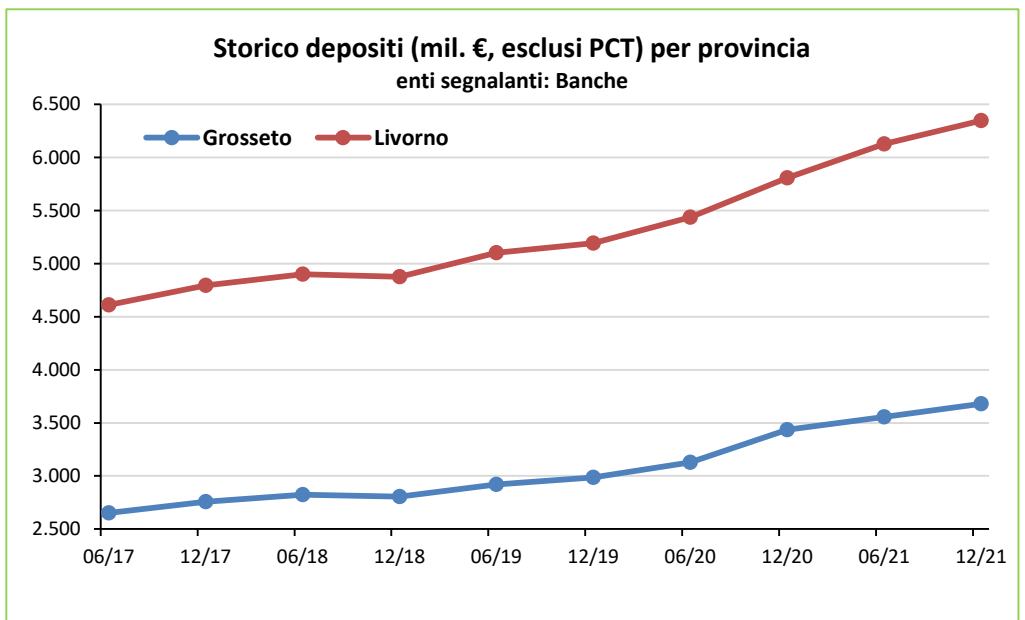
Le quote di mercato tra alberghiero ed extralberghiero non tornano “sui propri passi” a Livorno e solo lievemente a Grosseto.





Credito

- In atto da anni e rafforzatosi nel periodo pandemico, il fenomeno della generalizzata tendenza alla crescita dei **depositi bancari** si rileva anche nel 2021. In entrambe le province tale innalzamento è dovuto dai comportamenti volti al risparmio sia delle famiglie (con incrementi attorno al 5%), che rappresentano peraltro la componente ampiamente maggioritaria dei depositi, sia e soprattutto delle imprese con incrementi oltre il 10% e lieve predominanza di quelle di maggiori dimensioni (soprattutto a Livorno),
- Parallelamente aumentano gli **impieghi**, anche se in intensità neanche paragonabile a quella dei depositi. Tale crescita è peraltro ascrivibile in larga parte alle famiglie, dato che i prestiti alle imprese, soprattutto quelle medio-piccole, ristagnano. Da precisare che, rispetto alle famiglie, l'impatto delle imprese sugli impieghi è assai maggiore di quanto non accada per i depositi.





Mercato del lavoro - Il quadro generale

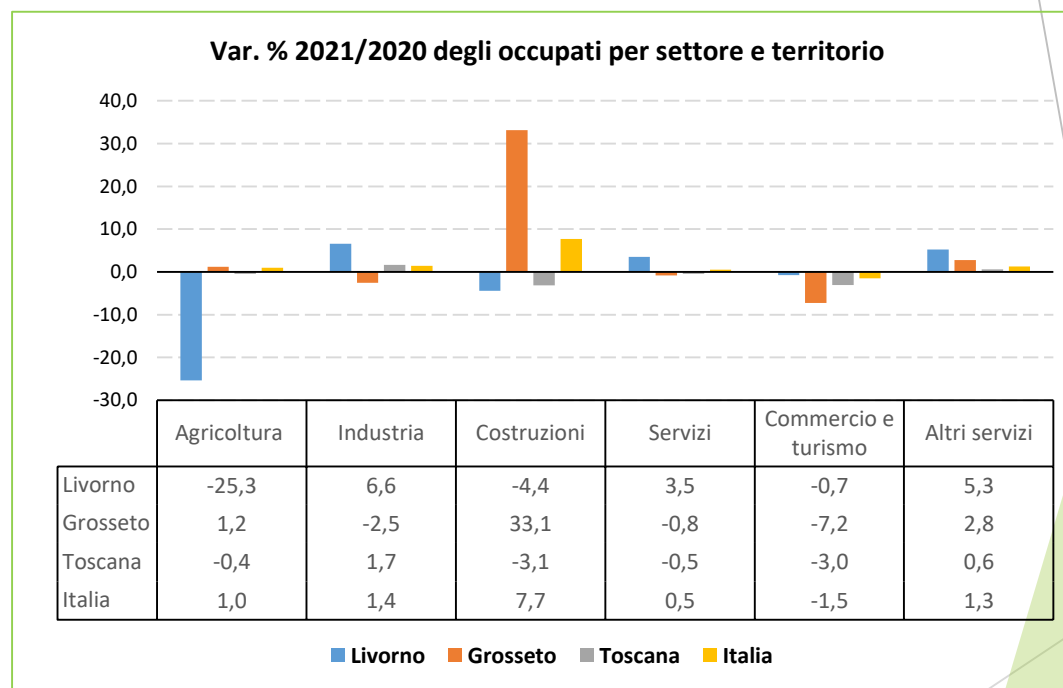
- ▶ Tutti i territori sono accomunati da un maggiore dinamismo del mercato che, nei livelli confrontati, si traduce al contempo in un aumento di occupazione e disoccupazione, sia in termini assoluti che percentuali.
- ▶ A Livorno il ritrovato dinamismo nel mercato del lavoro si declina positivamente in un aumento degli occupati e nel calo delle persone in cerca di lavoro: il contesto produttivo sembra essere riuscito ad assorbire, in tutto o in parte, la crescita dell'offerta di lavoro per la riduzione degli inattivi.
- ▶ A Grosseto, diversamente, il tessuto economico non pare in grado di declinare in «positivo» l'incremento di forza lavoro: cala l'occupazione mentre aumentano le persone in cerca in occupazione. I “nuovi disoccupati” sono pertanto alimentati da ex occupati ed ex inattivi.





Mercato del lavoro - Andamento settoriale

- L'**Agricoltura** mostra una sostanziale resilienza del bacino occupazionale a Grosseto ed in Toscana, mentre a Livorno ed in media nazionale si registra una variazione negativa.
- Cresce diffusamente l'occupazione nell'**Industria** con la sola eccezione di Grosseto. All'interno di questo macro comparto si rileva specificatamente un incremento degli occupati nelle **Costruzioni** a Grosseto ed in Italia, mentre per Livorno e Toscana le variazioni sono negative.
- La performance dei **Servizi** è particolarmente positiva a Livorno dove il bacino occupazionale del settore cresce significativamente, mentre si rileva una piccola contrazione d in provincia di Grosseto ed in Toscana .
- Nel dettaglio del macro comparto **Servizi** si segnala l'andamento diffusamente negativo dell'occupazione nel settore **Commercio-Alberghi e ristoranti** ed in positivo negli **Altri servizi**.





Cassa Integrazione Guadagni

Ore di CIG 2021 autorizzate dall'INPS per tipologia di cassa e territorio e variazioni assolute						
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale senza FIS*	Stima FIS	Totale con FIS*
2021						
Livorno	4.467.037	1.888.357	2.594.642	8.950.036	5.448.289	14.398.325
Grosseto	742.680	159.206	1.412.781	2.314.667	1.409.042	3.723.709
Toscana	65.090.025	5.175.961	39.182.663	109.448.649	66.626.312	176.074.961
Italia	932.175.631	186.914.824	671.591.108	1.790.681.563	1.030.483.590	2.821.165.153
Variazione assoluta sul 2020						
Livorno	-3.876.277	414.249	-1.242.463	-4.704.491	-1.202.013	-5.906.504
Grosseto	-1.577.605	76.410	-838.794	-2.339.989	-857.962	-3.197.951
Toscana	-61.044.524	-4.116.872	-12.102.228	-77.263.624	-24.310.055	-101.573.679
Italia	-1.047.610.603	4.609.064	-127.003.514	-1.170.005.053	-337.863.219	-1.507.868.272

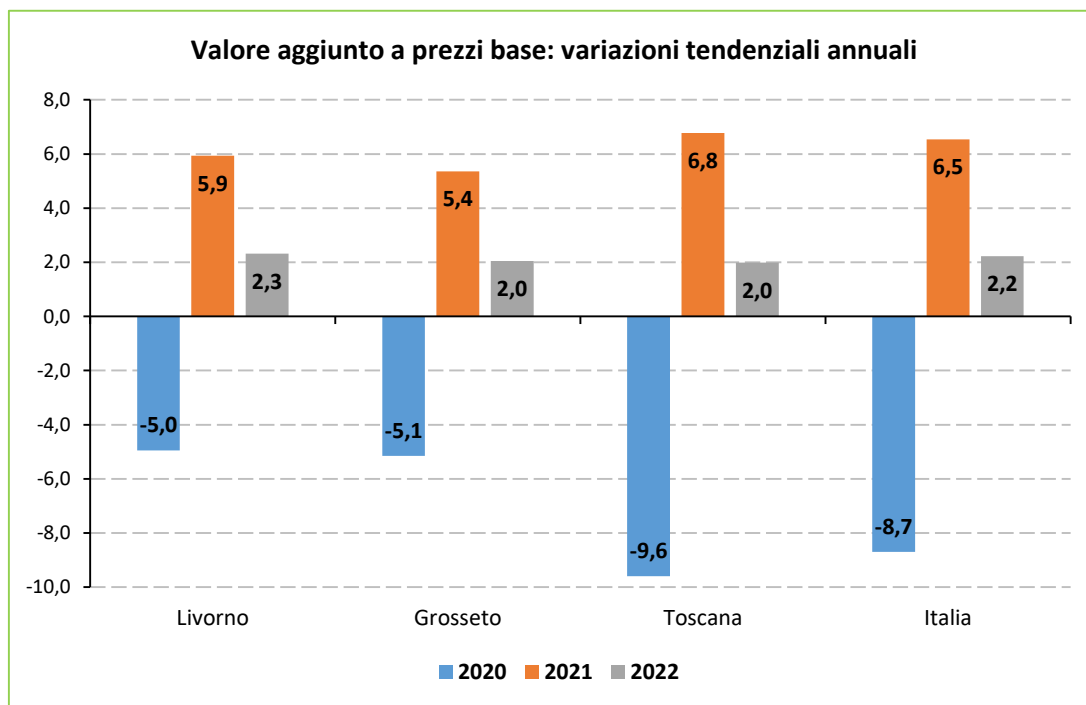
*I dati provinciali relativi al Fondo di Integrazione Salariale (FIS) sono una stima del Centro Studi e Servizi

- Nel 2021 migliora l'andamento degli indicatori, cambiano le modalità di gestione dell'emergenza, si allentano le misure restrittive per il contenimento dei contagi e le imprese possono tornare ad aumentare i livelli di operatività riattivando il mercato del lavoro. Conseguono un significativo calo delle ore di CIG autorizzate (al netto FIS): -34,5% Livorno, -50,3% Grosseto, -41,4% Toscana, -39,5% Italia.



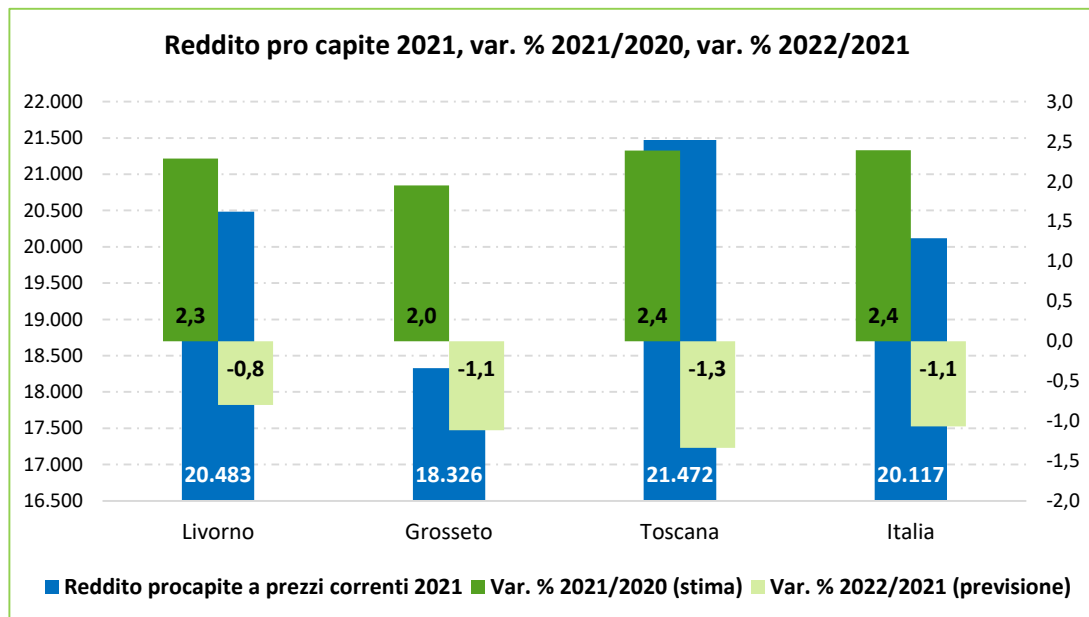
Contabilità territoriale e scenari previsionali

- ▶ Nel corso del 2020 il valore aggiunto è sceso nelle nostre province meno che altrove.
- ▶ Per il 2021 si stima un recupero pieno che dovrebbe avvenire peraltro solo localmente.
- ▶ L'ulteriore crescita prevista per il 2022 non evidenzia sostanziali differenze fra i territori esaminati, ma subisce un costante revisione al ribasso, dato il progressivo peggioramento del contesto di riferimento.



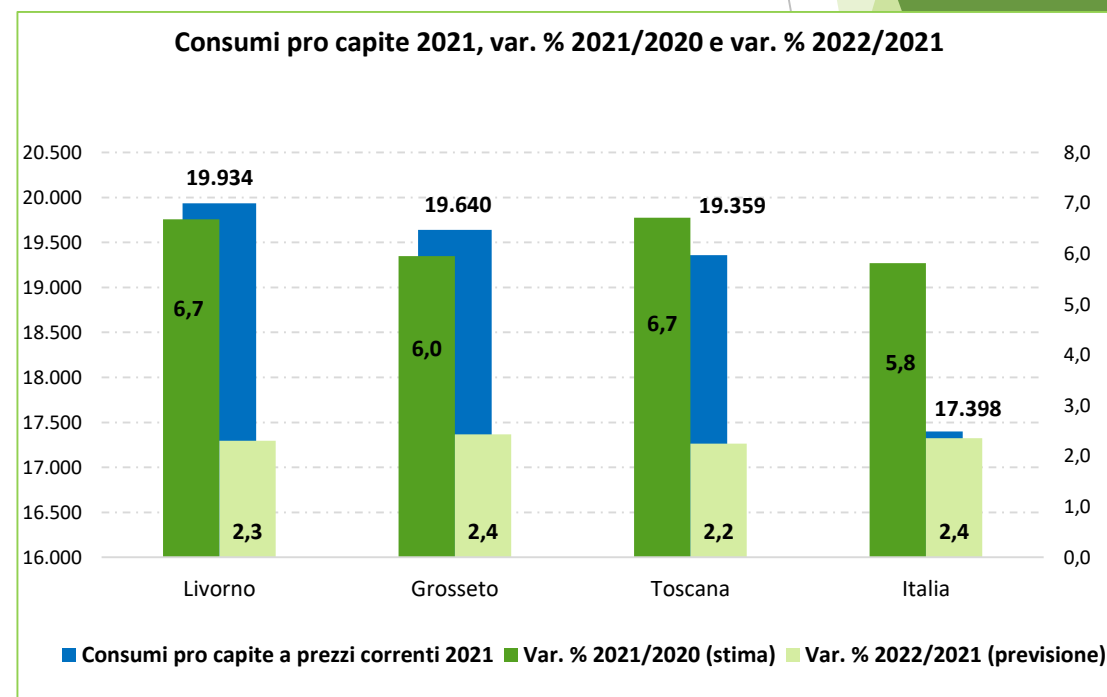


Contabilità territoriale e scenari previsionali



- Il reddito pro capite 2021 si stima in crescita ovunque: Grosseto (2%), Livorno (2,3%), Toscana ed Italia (2,4%).
- Per il 2022 lo scenario proposto da Prometeia (aprile 2022) considera le conseguenze dell'invasione russa, di un clima generalizzato di incertezza, del caro energia, dell'incremento generale dei prezzi e, non ultimo, il trascinarsi delle conseguenze pandemiche.

- Nel 2021 la spesa per consumi è tornata a crescere, seppur frenata da una forte incertezza specialmente nella seconda parte dell'anno.
- Le prospettive di crescita dei consumi nel 2022 si sono progressivamente ridotte a poco più del 2% in tutti i territori: la guerra in Ucraina, il progressivo inasprimento delle sanzioni alla Russia e le conseguenti tensioni internazionali sul fronte politico ed economico hanno portato ad un'impennata del costo della vita e, giocoforza, ad un contenimento nei consumi.



**20^a GIORNATA
DELL'ECONOMIA**



Adelante... con giudizio

TRA PANDEMIA E GUERRA I RISCHI PER IL FUTURO DELLA NOSTRA ECONOMIA

**Presentazione del rapporto sulla struttura economica
delle province di Grosseto e di Livorno nell'anno 2021**



7 LUGLIO 2022 - ORE 9.30 **GROSSETO - SEDE DELLA CCIAA MAREMMA E TIRRENO**
VIA F.LLI CAIROLI, 10 - SALA CONTRATTAZIONI

Grazie per l'attenzione